

A Madrid analizzano le fogne per localizzare i focolai di Covid (e sembra funzionare)

La **Spagna** è uno dei paesi più colpiti in assoluto dal Covid-19, ma nell'area di **Madrid**, la situazione epidemiologica sta migliorando grazie all'approccio adottato dal governo locale: andare a **caccia del virus nelle fogne e chiudere con mini-lockdown** i soli quartieri dove stanno per scoppiare nuovi focolai. È il "**metodo Madrid**": misurando il virus nelle acque reflue (di scarico), si può capire se entro 48 ore esploderà un focolaio. Ciò ha permesso di chiudere solo le aree più a rischio e **non l'intera metropoli**, tutelando così **l'economia** e quanto più possibile la **libertà delle persone**. Il "metodo Madrid" in realtà non è totalmente nuovo, infatti negli **Stati Uniti** viene sfruttato non solo per proteggere le singole città, ma complessi circoscritti come i campus universitari.

Le analisi delle acque reflue sono un importante campanello d'allarme per la pandemia, lo dimostrano anche i dati in **Italia**. **L'Istituto Superiore di Sanità (ISS)**, nei mesi scorsi, ha accertato che tracce di coronavirus erano presenti **nelle fognature di Milano e Bologna già a dicembre del 2019**. Nessuno si immaginava cosa sarebbe accaduto dopo, ma monitorare le fogne può essere un metodo efficace per spezzare la catena dei contagi.